



anno 80 n. 185 martedì 8 luglio 2003

euro 0,90

l'Unità + libro "Hotel Palestine" € 4,00;
l'Unità + libro "La legge dell'impunità" € 4,00;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,10;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 2016 LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«In Italia si va avanti con gli incubi. Nell'ultimo che ho avuto, Berlusconi non parlava con la sua voce ma con



quella di Bossi, una specie di dissolvenza incrociata. Era come se Bossi avesse disarcionato Berlusconi arrivando a parlare con la sua voce». Bernardo Bertolucci, premio Oscar, Ansa 7 luglio, ore 15.09

Schröder ai tedeschi: no a vacanze in Italia

Dopo il caso Schulz, il sottosegretario al Turismo Stefani (Lega) insulta la Germania. Il Cancelliere questa volta non scusa. Gravissima crisi nel rapporto tra i due Paesi

L'EUROPA LI SEPPELLIRÀ

Antonio Padellaro

Dopo l'indimenticabile show di Silvio Berlusconi-Kapò a Strasburgo, la presidenza italiana del semestre europeo prosegue con un altro straordinario successo: il cancelliere Gerhard Schröder invita i turisti tedeschi a disertare in massa le spiagge italiane. Lui, in un paese il cui governo rovescia ogni giorno valanghe d'insulti sulla Germania, ha detto che non vuole metterci piede. L'anno scorso, il 40 per cento degli oltre nove milioni di turisti arrivati nella Penisola erano suoi connazionali.

SEGUE A PAGINA 28

ROMA Tre giorni fa aveva scritto a "La Padania" a proposito della Germania: «Paese ubriaco di tronfie certezze, chissà quante coscienze potrebbe far crollare un test d'intelligenza». Insulti tanto più gravi se a pronunciarli è un uomo di governo, per di più titolare del Turismo, come il sottosegretario leghista Stefani. Schröder stavolta non scusa e dice in un'intervista a "Tagespiegel" che rinuncerà alle vacanze in Italia. È una crisi senza precedenti.

A PAGINA 5

Iraq

I marines non ne possono più. Pioggia di lettere: rimandateci a casa

MAROLO A PAGINA 9



Il cancelliere tedesco Schröder in una immagine di archivio, a Venezia quando soggiornava volentieri in un Paese che non lo insultava

Europa

IL FEDELE GUASTATORE DI BUSH

Gian Giacomo Migone

Alla fine della fiera, quali sono gli obiettivi (o l'agenda) della presidenza europea di Silvio Berlusconi? E quali, invece, potrebbero, anzi dovrebbero essere, se al suo posto ci fosse un sostenitore della tradizione europeista dell'Italia che egli ha così nobilmente evocata nel discorso letto di fronte al Parlamento europeo, prima di trascendere? È forte la tentazione di ridurre la politica estera di Silvio Berlusconi alle sue gaffe e alle sue piazzate, un modo come un altro per negarne l'esistenza. Si tratta di una tentazione alla quale bisogna resistere. Non solo per il semplice fatto che anche una non politica è una politica perché la sostituzione di un pieno o di un semipieno con un vuoto determina conseguenze importanti.

SEGUE A PAGINA 28

Verifica

VI DICO IL PERICOLO

Fabio Mussi

Dopo il sì di An e dell'Udc e, con qualche mal di pancia sulle pensioni, della Lega, la «verifica di Governo» sembrerebbe conclusa. Intesa durevole o fragile tregua? Difficile dirlo. Nutro però qualche dubbio sul fatto che le due paginette fessate da Berlusconi possano semplicemente essere osservate dall'alto in basso come miserrima cosa, persino come una riscoperta dell'acqua calda. Temo che siamo di fronte a un programma vero. Non è sicuro che Berlusconi, e la sua - come hanno dimostrato le elezioni amministrative - non invincibile armata, ce la faccia a realizzare. Ma di un programma si tratta. Un programma di ulteriore spostamento a destra della azione del governo, e di radicale compromissione delle basi costituzionali della Repubblica democratica.

SEGUE A PAGINA 29

«Ucciso il siriano espulso dalla Bossi-Fini»

La famiglia di Said Al Sahri e il Centro rifugiati denunciano: l'hanno massacrato in carcere

Maura Gualco

ROMA Morto sotto tortura. Tra bastonate e scosse elettriche, Mohammad Said Al-Sahri, l'ingegnere siriano espulso dall'Italia insieme alla moglie e ai quattro figli nel novembre scorso, sembra che sia stato ucciso.

SEGUE A PAGINA 3

Sardegna

Sfiduciato Pili pupillo del premier. La destra perde un'altra regione

MAEDDU A PAGINA 7

UNA SOLA PAROLA VERGOGNA

Valeria Viganò

Solo su questo giornale è stata raccontata la storia di Mohammad al Sarhi. Nessun altro ha parlato di questo risultato nefasto della legge Bossi-Fini. Rispedito in Siria, senza poter comunicare con le autorità italiane che non hanno un interprete arabo che aiuti a dipanare le vicende personali e politiche di chi giunge nel nostro Paese in cerca di una speranza e di una salvezza, l'uomo è finito in carcere, certamente torturato, forse ucciso, visto che di lui non si hanno più notizie.

SEGUE A PAGINA 29



Governo in pieno marasma

Berlusconi: «Mai andati così d'accordo» Bossi lo affonda subito sulle pensioni

«Io e la mia maggioranza godiamo di ottima salute». Tempo un paio d'ore e sull'ottimismo di Berlusconi cadevano tre tegole una più pesante dell'altra. Prima l'Udc che annunciava di fatto che la resa dei conti era solo rinviata a gennaio, a conclusione del semestre di presidenza italiana della Ue. Poi la Sardegna, dove affondava il suo pupillo Mauro Pili, presidente della Regione, sfiduciato con i voti dell'opposizione di centrosinistra e di numerosi ribelli della maggioranza di centrodestra. Ma il colpo più duro glielo infliggeva il suo

commensale di Arcore, Umberto Bossi, con un no al nuovo piano di Tremonti per le pensioni. «Non si tagliano per fare cassa», ha affermato il ministro delle Riforme a conclusione della segreteria della Lega. E così la strombazzata verifica della maggioranza, che avrebbe dovuto ridare fiato alla maggioranza proprio nel semestre europeo, è già azzerata. Chi glielo dirà al presidente di Confindustria D'Amato che ieri aveva intimato: «I tagli alle pensioni entro luglio?»

ALLE PAGINE 6 e 7

Le sanatorie di Tremonti

SCOMMESSA? LA PATENTE CONDONATA

Ronaldo Pergolini

I punti vengono tolti, anzi strappati senza pietà. A un ragazzo bresciano ne hanno defalcato 54 in un colpo solo: si è giocato non una, ma quasi tre patenti. I corsi di recupero, che le auto-scuole attendono con ansia per aumentare le loro entrate, sono un'idea. Titolari di scuole guida e la stessa Motorizzazione non sono in grado di dire come e quando sarà possibile rifarsi la patente. E intanto gli italiani al volante non sembrano spaventarsi più di tanto. «Fin qui no - ha ammesso Piero Caramelli, direttore della prima divisione del servizio di Polizia stradale - gli italiani continuano a correre, ma i nostri autovelox lavorano a pieno ritmo e la sgradita sorpresa arriverà a casa».

SEGUE A PAGINA 28

fronte del video Maria Novella Oppo Il maggiordomo americano

Ecco le ultime di Silvio Bugiardoni, puntualmente riferite e mostrate da tutte le tv. Da Olbia, inaugurando una delle opere ciclopiche del regime (nientemeno che un sottopassaggio) ha detto che «il presidente del Consiglio in Italia non ha nessun potere». E tutti quanti ne siamo testimoni. Il tgl ci ha fatto generosamente sapere che è stato contestato, ma senza mostrarci i contestatori, perché potevamo rimanerne impressionati. A Cernobbio, rispondendo alle precise domande di Mariella Venditti, ha sostenuto che «la maggioranza gode ottima salute». E anche questo è sotto gli occhi di tutti. Poi ha ripreso le polemiche europee per smentire chi all'estero va dicendo, figurarsi, che in Italia la libertà è a rischio, mentre la bandiera della libertà era già caduta a terra, ma lui è sceso in campo giusto per risollevarla. Infine ha svelato che noi europei (lui no, lui è pura razza padana, come Bossi) viviamo praticamente a sbafo degli americani. E questo per far capire, a chi avesse interpretato in chiave folcloristica o demenziale il debutto a Strasburgo, quale ruolo Bugiardoni intenda interpretare nel semestre a venire: non presidente del Consiglio d'Europa, ma culo e camicia di Bush.



il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it